



COMUNE DI CASTEL RITALDI

Allegato A

**DISCIPLINARE PER LA CONCESSIONE DEL
BUONO SPESA DI CUI ALL'OCDPC N. 658 DEL
29/03/2020**

INDICE

Art. 1 – Oggetto

Art. 2 – Definizioni

Art. 3 – Importo del buono spesa

Art. 4 – Modalità di concessione del buono spesa ed individuazione dei beneficiari

Art. 5 – Procedura per la concessione del buono spesa

Art. 6 – Modalità di utilizzo del buono spesa

Art. 7 – Verifica dell'utilizzo del buono

Art. 8 – Rapporti con gli esercizi commerciali

Art. 9 – Adempimenti in materia di pubblicità, trasparenza e Informazione e rapporto con la tutela della riservatezza

Art. 10 - Disposizioni finali

Art. 1 – Oggetto

1. Il presente disciplinare regola i criteri e le modalità per la concessione dei buoni spesa di cui all'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 658 del 29/03/2020, adottata al fine di fronteggiare i bisogni alimentari dei nuclei familiari privi della possibilità di approvvigionarsi di generi di prima necessità, a causa dell'emergenza derivante dall'epidemia COVID-19.
2. Le disposizioni del presente disciplinare costituiscono quadro attuativo degli elementi di principio stabiliti dall'art. 12 della legge 241/1990 e degli obblighi di pubblicità stabiliti dagli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Art. 2 – Definizioni

1. Ai fini della presente disciplina si intendono:
 - a) per “generi di prima necessità” i prodotti alimentari, per l'igiene personale e prodotti per l'igiene della casa;
 - b) per “soggetti beneficiari”, le persone fisiche in possesso dei requisiti di cui all'art. 4 del presente disciplinare;
 - c) per “buono spesa,” il titolo spendibile negli esercizi commerciali aderenti nel Comune di Castel Ritaldi, pubblicati sul sito internet comunale;

Art. 3 – Importo del buono spesa

1. Il buono spesa è *una tantum* e l'importo è determinato come segue:

COMPOSIZIONE FAMILIARE	DEL	NUCLEO	IMPORTO
NUCELI con 1 persona			€ 200,00
NUCLEI da 2 persone			€ 300,00
NUCLEI da 3 a 4 persone			€ 400,00
NUCLEI con 5 persone o più			€ 500,00

Art. 4 – Modalità di concessione del buono spesa ed individuazione dei beneficiari

1. I beneficiari sono individuati mediante la stesura di appositi elenchi stilati dall'Ufficio Servizi Sociali sulla base dei principi definiti dall'OCDPC n. 658 del 29/03/2020 e pertanto tenendo conto dei nuclei familiari più esposti ai rischi derivanti dall'emergenza epidemiologica da virus COVID-19 e dando priorità a quelli non già assegnatari di sostegno pubblico.
2. Più in particolare ai fini dell'assegnazione dei buoni spesa, si tiene conto:
 - a) delle **relazioni tecniche dei servizi sociali** che segnalano a questo Comune motivate necessità di concedere il buono spesa a determinati utenti, già seguiti dai

predetti uffici; a tal fine viene predisposto uno specifico elenco a cura dell'assistente sociale;

b) delle **istanze di parte** dei residenti che non possiedono risorse economiche disponibili per poter provvedere all'acquisto di generi alimentari e di prima necessità. A tal fine viene predisposto specifico **Avviso** tenendo conto di quanto stabilito dal presente disciplinare.

3. Ai fini dell'assegnazione del buono spesa viene fissato il **termine del 07 aprile 2020 ore 13:00** per l'invio delle istanze di parte dei singoli cittadini. Nello stesso termine l'ufficio servizi sociali acquisisce apposita relazione dei casi seguiti dal servizio a cura dell'Assistente sociale. Le domande pervenute oltre tale termine saranno valutate solo nel caso di disponibilità dei fondi.

4. Il buono spesa viene assegnato ai soggetti indicati dalle relazioni tecniche dei Servizi sociali **con carattere di priorità e successivamente** ai cittadini che hanno presentato apposita istanza utilizzando il modello di autocertificazione predisposto e che rientrano in tali categorie:

A) Nuclei che al momento della presentazione dell'istanza non hanno alcuna fonte di reddito attiva e/o di sostentamento (quali a titolo esemplificativo stipendio, reddito lavoro autonomo, pensioni, indennità, rendite, cassa integrazione ordinaria/deroga, reddito di cittadinanza, ecc....) e che non hanno accumuli bancari o postali a qualsiasi titolo superiori a € 8.000,00 (anche titolari di partita Iva in attesa dell'erogazione del contributo di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n°18 del 17/03/2020);

B) Nuclei che hanno una fonte di reddito attiva e/o di sostentamento (quali a titolo esemplificativo stipendio, reddito lavoro autonomo, pensioni, indennità, rendite, cassa integrazione ordinaria/deroga, reddito di cittadinanza, ecc....) per un importo **non superiore a € 600,00** per nucleo familiare, e che non hanno accumuli bancari o postali a qualsiasi titolo superiori a € 8.000,00 (anche titolari di partita Iva in attesa dell'erogazione del contributo di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n°18 del 17/03/2020);

C) Nuclei **non compresi nelle categorie sopra** indicate ma che dichiarano comprovate **gravi situazioni di difficoltà** nell'acquisto di generi alimentari per il proprio nucleo familiare e che non hanno accumuli bancari o postali a qualsiasi titolo superiori a € 8.000,00 (anche titolari di partita Iva in attesa dell'erogazione del contributo di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n°18 del 17/03/2020). Tale categoria sarà oggetto di valutazione da parte del servizio sociale sulla base delle condizioni dichiarate;

5. Nella predisposizione degli elenchi si terrà conto dei seguenti criteri di priorità:

	CRITERI
a)	presenza di minori ed ultrasessantacinquenni nel nucleo familiare
b)	portatori di handicap nel nucleo familiare
c)	numero di componenti del nucleo familiare

6. **I nuclei di cui alle lettere b) e c) non hanno carattere di priorità** per l'assegnazione dei buoni spesa rispetto a coloro che sono privi di sostegno pubblico (lett.a). Pertanto, nel caso in cui le necessità derivanti dal numero dei casi segnalati dall'assistente sociale e

delle istanze pervenute dovessero superare le risorse disponibili si procederà con il riproporzionamento del buono spesa tra le categorie di richiedenti b) e c).

Art. 5 – Procedura per la concessione del buono spesa

1. L'elenco dei beneficiari è approvato con determinazione dirigenziale.
2. I buoni spesa verranno recapitati direttamente presso il domicilio del beneficiario tramite le associazioni di volontariato.

Art. 6 – Modalità di utilizzo del buono spesa

1. Gli esercizi commerciali aderenti all'iniziativa sono pubblicati sul sito internet comunale.
2. I beneficiari dei buoni spesa potranno utilizzare esclusivamente la cifra complessiva assegnata in fase di istruttoria.

Art. 7- Verifica delle dichiarazioni

1. L'Amministrazione verifica la veridicità delle dichiarazioni rese in sede di istanza provvedendo al recupero delle somme erogate ed alla denuncia all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000 in caso di false dichiarazioni.

Art. 8 – Rapporti con gli esercizi commerciali

1. L'Area Economia e Sociale provvede ad acquisire la disponibilità degli esercizi commerciali alla erogazione al Comune dei buoni spesa.
2. I rapporti tra Comune, utente ed esercizio commerciale sono improntati alla massima semplificazione e tutela della salute al fine di ridurre i tempi di erogazione ed il rischio di contagio;

Art. 9 - Adempimenti in materia di pubblicità, trasparenza e informazione e rapporto con la tutela della riservatezza

1. Il Responsabile del servizio è competente per l'applicazione degli obblighi previsti in materia di pubblicità, trasparenza e informazione, previsti dagli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.
2. I dati relativi al procedimento di cui all'OCDPC n. 658 del 29/03/2020 sono trattati nel rispetto del Regolamento UE 679/2016 e del d.lgs. 196/2003, unicamente per le finalità connesse alla gestione del procedimento.

Art. 10 - Disposizioni finali

1. Per quanto non previsto dal presente disciplinare, si fa riferimento alla normativa statale e regionale vigente.
2. Il presente disciplinare entra in vigore ad intervenuta esecutività della determinazione approvativa.